CRONACA DI PRATO

Redazione: Piazza del Comune N 3 (Palazzo Magnolfi) - Abitazione del Redattore: Via Alessandro Lazzerini N. 3 - Telefono 29-35 (La Redazione è aperta dalle ore 14,30 alle ore 19)

UNA CIRCOLARE
del Comitato d'Azione Dalmatica

Il locale Comitato d'Azione Dalmatica ha inviato a diversi cittadini la seguente circolare, della quale siamo sicuri che i cittadini comprenderanno l'alto significato, aderendo alla nobile iniziativa:

Caro camerata,

Il «Gruppo di Azione Dalmatica» fondato e presieduto già in Prato dal compianto cav. dott. Arturo Massai, Volontario di guerra, è stato affidato dall'on. Presidenza generale alla reggenza del sottoscritto.

Presi gli ordini dalle Superiori gerarchie, ho iniziato il mio lavoro, coadiuvato da tutti i camerati «Azzurri di Dalmazia» ascritti al Gruppo Pratese. Primo nostro atto è quello di riprendere l'opera di propaganda, per accrescere il numero degli aderenti alla nostra azione, facendo appello a quanti comprendono per elevato e nobile spirito patriottico, come ancora vi sia un dovere da compiere per l'Italia, verso i suoi figli tuttora irredenti dell'altra sponda Adriatica, i quali attendono l'immancabile evento di guerra o di pace, ma di Pace Romana e Fascista, che li ricongiunga alla Madre Patria.

Camerata,

i Suoi sentimenti ci sono noti, ed è per questo che La invitiamo ad iscriversi, rinviandoci, in caso contrario, firmata e sottoscritta l'unita scheda di non adesione, mentre che non pervenendoci tale scheda entro il 15 marzo p. v., La riterremo, come ci auguriamo che sia, iscritto senz'altro al Gruppo di Azione Dalmatica Pratese

Con saluti fascisti

Il Reggente: Ten. Amedeo Primi.

La quota annua di appartenenza è di L. 5; per gli studenti e per i pre militari L. 2.

Tesseramento all'Associazione
fra Mutilati

La Presidenza della Sezione Circondariale di Prato dell'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di Guerra avverte tutti quei soci che non si trovano in regola coi pagamenti delle quote sociali di volerle fare al più presto per non incorrere nelle sanzioni dello Statuto sociale.

Il concerto di venerdì sera
all'Ente Fascista di Cultura

Come annunciato venerdì sera ebbe luogo all'Ente Fascista di Cultura, l'attesissimo Concerto del trio, quartetto, quintetto Fiorentino «Nucci».

Un bel pubblico si era dato convegno nel salone del Palazzo Pretorio (g. c.), desideroso di assistere all'esibizione dei cinque musicisti che compongono il complesso «Nucci».

Infatti la Signora Anna Nucci Lugli (pianoforte), Carlo Nucci (1.o violino), Mario Cecchi (2.o violino), Danilo Galassini (viola) e Mario Nucci (violoncello) suonarono egregiamente confermando l'ottima fama che i loro nomi ormai godono.

Le musiche comprese in programma erano:

1.o Beethoven - Trio in re magg. op. 70 per Pianoforte, Violino e Violoncello. Allegro vivace e con brio. Largo assai ed espressivo. Presto.

2.o Verdi - Quartetto in mi minore per Archi soli. Allegro. Andantino (con eleganza). Prestissimo. Scherzo - Fuga (Allegro assai mosso).

3.o Schumann - Quintetto op. 44 per Pianoforte ed Archi. Allegro brillante. In modo d'una Marcia (un poco largamente. Scherzo - Molto vivace. Allegro ma non troppo.

L'esecuzione di ciascuno di questi pezzi fu perfetta, sotto ogni punto di vista, e particolare interesse destò fra il pubblico il quartetto in mi minore per Archi soli di Verdi, musica non troppo conosciuta.

Ai bravi esecutori furono diretti calorosi applausi alla fine di ciascuna sonata.

La rubrica del giorno

21 mercoledì - (52-314) — San Germano, Abate di Granfel, oriundo di Treviri nella Prussia Renana. Fu discepolo di S. Arnulfo di Mietz, e dopo fondò, sotto le regole di S. Colombano un Monastero che in seguito diresse. Nel 666 fu assalito e ucciso proditoriamente dai soldati di Bonifacio che così volero vendicarsi perchè egli li aveva rimproverati di maltrattare le popolazioni. - *S. Massimiano,* Vescovo di Ravenna dal 546 al 556. - *S. Felice,* Martire.

Da ricordare. — Primo giorno delle Tempora di Primavera (oggi infatti sono le Quattro Tempora). - Pellegrinaggio all'Abbazia di Montecassino. - Pagamento delle pensioni governative di seconda categoria (superiori a lire 5000 ma non a lire 2000 annue. - Il Sesto Caio Baccelli prevede ancora della neve. - Primo quarto di Luna a ore 7, del mattino. - Nel 1819, a Torino, la Duchessa Maria Cristina di Borbone, Moglie del Re Carlo Felice, comparisce nel Corso delle carrozze in una superba e dorata carrozza di stile egiziano. - Al Teatro alla Scala a Milano si legge il seguente avviso posto alla entrata: «L'attore Molinari, che in questo I. R. Teatro incontrò la disapprovazione del pubblico, si presenterà sulla scena per domandare le debite scuse al pubblico medesimo». - 1820: E' aperto a Milano il Gabinetto Numismatico di Brera. - 1821: Il Reggente del Regno di Napoli sanziona un Decreto per il prestito di Guerra di tre milioni di ducati. - 1824: Muore a Monaco di Baviera Eugenio Beauharnais, figliastro di Napoleone I, già Vicerè d'Italia, nato nel 1781.

Avvenimenti del periodo della grande guerra. — 1915: Dimostrazioni e comizi in tutta Italia di socialisti neutralisti ed interventisti e di nazionalisti. i socialisti ufficiali di Roma sopraffatti dai Repubblicani e dai Socialisti Rivoluzionari devono abbandonare il Teatro Apollo dove ebbe luogo una tumultuosa Assemblea. - 1916: Un numeroso gruppo di velivoli austriaci tenta di giungere fino a Milano, ma sono affrontati e respinti dai nostri apparecchi. Gli austriaci limitano la loro azione fra il Garda e l'Adda, lasciando cadere bombe a Trezzo d'Adda, a Paderno e a Desenzano sul Lago, uccidendo quattro persone e ferendone alcune altre. - In Francia sono abbattuti sette aeroplani tedeschi e uno «Zeppelin» nei vari settori della guerra. - I francesi sono attaccati con grandi forze dai tedeschi nel settore di Verdun La battaglia si svolge accanitissima con perdite ingentissime dalle due parti. - 1917: A Parigi si riunisce la seconda sessione plenaria della Commissione Sanitaria dei paesi alleati. - Al Pirao si verificano tumulti da parte degli operai rimasti disoccupati in conseguenza del blocco. - Alla Camera ungherese il Presidente dei Ministri, Tisza, pronunzia un discorso per difendere la politica austro-tedesca e proclama l'adesione alla guerra dei sommergibili. 1918: I tedeschi continuano ad avanzare in Russia; le truppe tedesche entrano nell'Estonia e, procedendo verso est, attraversano Vender.

A Prato nel 1721. — (Dal «Lunario Istorico Pratese» del Conte G. M. Casotti) a' 21 sabato. La Tratta dei nuovi S.ri Gonfaloniere, Priori e Collegi e di 4 Paciali, la quale in questo mese cade il dì 23, ma viene anticipata in questo giorno perchè il giorno a ciò destinato come sopra porta altre funzioni a causa del mercato, e domani non si fa per esser domenica.

In questa mattina comincia a dirsi il vespero avanti il mezzogiorno, e così dura tutta la Quaresima, fuori però le Domeniche; e il giorno suona in Duomo un cenno, che chiamasi «Ragion di Vespro».

Sole in Pesci.

Alle massaie: in cucina - Zuppa di fagioli alla fiorentina. — Si prendano: un chilo di fagioli bianchi, un cavolo nero, due patate alquanto grosse, tre cipolle, una carota, un gambo di sedano, mezzo etto di olio, del «pepolino».

I fagioli si cuociono in acqua salata e poi se ne passano circa due terzi unendoli all'acqua ove i fagioli stessi sono stati cotti. Si taglian quindi le verdure a fette sottili. Si pongono quindi insieme con l'olio nella pentola ove è posta la broda dei fagioli e si fanno cuocere aggiungendo in ultimo i fagioli che non sono stati passati. Versate poi su fette di pane scuro.

Consigli utili — Per lucidare i mobili serve ottimamente una miscela di olio e alcool denaturato con la quale si strofinano adoperando un piccolo straccio morbido.

Il cantuccio delle signorine - La buona e la cattiva fortuna: Quando una mosca cade nel vostro bicchiere o nella vostra tazza, non irritatevi perchè ciò rappresenta un ottimo presagio. Percuotere un cavallo col manico della frusta fa morire schiacciato colui che percuote.

Il carattere delle persone rivelato dal nome: Carlotta: nome di origine tedesca e vuol dire «La Vigorosa». Grande immaginazione. Poco senso pratico; esclusivismo; ostinazione; vivacità, collera, impeto, talvolta dissimulazione.

Nozioni di medicina familiare. — *Ascessi:* Parlammo già degli ascessi caldi; oggi parleremo di quelli cosidetti «freddi».

Gli ascessi freddi si presentano sotto forma di tumori più o meno voluminosi, elastici, poi fluttuanti, che sopravvengono lentamente, insidiosamente, senza dolore, senza calore nè alterazione del calore normale della pelle. Per questa forma di ascessi è necessario un trattamento generale, non essendo essi che la resultante di una malattia purtroppo comune, la scrofola. Sono indispensabili dei tonici: sciroppo di Joduro di ferro, olio di fegato di merluzzo (puro o emulsionato) applicando simultaneamente sulla parte della pomata jodurata.

Per finire - Una voce troppo grossa! — Il Tenente X, un bel tipo di meridionale tutto fuoco e nervi, spiegava ad un manipolo di soldati l'uso del telefono da campo, e dopo aver fatta la descrizione degli apparecchi, soggiungeva:

— In attesa che si utilizzi anche per il telefono l'invenzione del nostro grande Marconi, per ora si usa far passare la parola dall'apparato trasmettitore al ricevitore attraverso questi sottilissimi fili.

— Sor Tenente! — esclama d'un tratto un bel pezzo di giovanotto — io non lo posso fà el telefonista.

— Perchè?

— La mi voce è troppo grossa e non la ci passa per quel filuccio! Non la ci passa!

Un investimento automobilistico

Circa le ore 19.25 di ieri certo Aiazzi Abramo fu Emilio di anni 46 residente a Coiano, rimaneva vittima di un investimento automobilistico, che per fortuna non aveva conseguenze tristi, poichè l'Aiazzi malgrado ferito in diverse parti se la potrà cavare con 12 giorni s. c.

Un camion proveniente dalla Val di Bisenzio lo urtava bruscamente mentre stava transitando per la strada provinciale, gettandolo violentemente a terra.

Il disgraziato che appariva in un primo tempo assai malconcio veniva trasportato con sollecitudine encomiabile al pronto soccorso del nostro Ospedale Civile a mezzo di una autoambulanza della Misericordia. Quivi il sanitario di turno dott. Magni prodigava al ferito le cure del caso rilasciando poi il seguente referto:

Ampia ferita lacero contusa con escoriamento del cuoio capelluto alla regione fronto-parietale destra.

Altra ferita lacero contusa alla regione temporale sinistra. Escoriazioni multiple alla faccia guaribile in giorni 12 s. c.

TRE MESI DI RECLUSIONE
per aver bastonato il padre

Mandano da Firenze:

Al nostro Tribunale è stata discussa la causa contro l'agricoltore Siro Migliari, di Pasquale, di anni 32, residente in località Paperino (Prato) imputato di lesioni. Il Migliari aveva colpito il proprio padre con una granata alla mano sinistra producendogli una lesione guarita in 10 giorni.

Il Tribunale ha condannato l'imputato a tre mesi di reclusione.

Una ragazza che si ferisce

Circa le ore 17.30 di ieri si presentava al pronto soccorso del nostro Ospedale Civile la ragazza Pigli Faustina di anni 22 residente in Galgeto la quale mentre nella propria abitazione accudiva alle faccende domestiche, maneggiando alcuni piatti, uno di questi gli si rospeva fra le mani causandole così una ferita alla mano sinistra.

Il sanitario di turno dott. Ciabattini dopo averle prodigate le cure del caso rilasciava il seguente referto:

Ferita da taglio in corrispondenza del palmo della mano sinistra guaribile in giorni 8 s. c.

La caduta di un giovane

Alle ore 21 dell'altra sera si presentava al pronto soccorso del nostro ospedale civile certo Passi Rolando di Giulio di anni 17, residente in Via Pier Cironi n. 7, il quale cadendo da una sedia si era prodotta una ferita alla testa.

Il sanitario di turno dott. Magni gli riscontrava una contusione escoriata all'occipite e dopo avergli prodigate le cure del caso lo giudicava guaribile in giorni 10 s. c.

Stato Civile di Prato
del 20 Febbraio 1934

Morti 4

LE CAUSE IN PRETURA

L'udienza si apre alle ore 9,30 ed è presieduta dal Pretore avv. cav. Aldo Sica, assistito dal Cancelliere cav. Rino Rossi.

Per bancarotta semplice — Davanti alla punitiva giustizia comparisce Becocci Raffaello, fu Giuseppe, di anni 51, dimorante nella nostra Città, imputato di bancarotta semplice per non avere tenuto i libri commerciali secondo le disposizioni di legge e per non avere presentata entro tre giorni la dichiarazione di sospensione di pagamenti.

Dopo l'interrogatorio dell'imputato e la deposizione del Curatore del fallimento che riferisce circa le circostanze che determinarono il dissesto del Becocci, il P. M. rappresentato dall'avv. Ciro Cecconi, prende le sue conclusioni con le quali egli chiede la condanna dell'imputato a mesi sei di reclusione con beneficio della condizionale.

Il difensore, avv. Oreste Alessi, si associa alle conclusioni del P. M. ed il Pretore emette la sua sentenza con la quale il Becocci è condannato a mesi 6 di reclusione, alla sospensione dell'esercizio del commercio per anni due, accordandogli tutti i benefici di legge.

Sgaragli Giulio fu Onorato, e Sgaragli Muzio di Giulio, entrambi dimoranti nella nostra città, devono pur essi rispondere di bancarotta semplice come il precedente.

I due imputati, di cui lo Sgaragli Muzio è colpito dall'aggravante della recidiva generica, espongono al Magistrato le ragioni per le quali furono dichiarati falliti, al loro interrogatorio segue quello del Curatore che conferma illustrandola, la sua relazione.

Il P. M. rappresentato dall'avv. Oreste Alessi, domanda la condanna dello Sgaragli Giulio a mesi sei di reclusione e dello Sgaragli Muzio a mesi otto della stessa pena.

Il difensore, onor. Giovanni Bertini, dopo avere messe in evidenza le ragioni per le quali la Ditta si trovò in dissesto, concludeva domandando l'applicazione del minimo della pena.

Il Pretore con la sua sentenza condanna lo Sgaragli Giulio a mesi sei di reclusione e lo Sgaragli Muzio a mesi otto; accordava la condanna condizionale allo Sgaragli Giulio ed ordinava la sospensione per due anni dall'esercizio del commercio per entrambi gli imputati.

Per lesioni colpose — Taiti Giuseppe di Ernesto, di anni 24, dimorante in Comune di Calenzano, deve rispondere di lesioni colpose per avere cagionato a certo Brogi Egidio delle lesioni che gli causarono una malattia durata quaranta giorni con impedimento della funzionalità della mano sinistra in modo grave e permanente.

Tanto il Brogi che il Taiti un giorno si trovavano in motocicletta sulla Via Pratese nel tratto che dal Ponte alla Marina porta a Calenzano procedendo in senso inverso. Il Taiti trovatosi a ridosso del Brogi lo investiva violentemente provocandone la caduta in seguito alla quale egli riportò le lesioni che lo costrinsero a una lunga degenza e gli produssero l'impedimento permanente della mano sinistra.

Udite le dichiarazioni dell'imputato e della parte lesa e le deposizioni di diversi testi, il P. M. rappresentato dall'on. avv. Giovanni Bertini conclude la sua requisitoria domandando l'assoluzione del Taiti per insufficienza di prove.

Il difensore avv. Ciro Cecconi si associa alle richieste del rappresentante della pubblica accusa ed il Pretore sentenzia in conformità.

Un contravventore al foglio di via obbligatorio. — Igino Becherini, di anni 31 da Vernio, deve rispondere di contravvenzione al foglio di via obbligatorio col quale era stato rimpatriato da Voghera. Il Becherini tralasciò di presentarsi al Podestà di Vernio per consegnare il documento come è prescritto dalla legge e di questa sua omissione deve rispondere oggi alla giustizia.

Il Becherini si giustifica dicendo di non sapere l'obbligo che gli era imposto dalla legge. Il P. M. rappresentato dallo avv. Oreste Alessi, domandava la condanna dell'imputato a giorni settanta di reclusione; il difensore di ufficio, avv. Giovanni Bertini si dichiara remissivo ed il Pretore seduta stante pronunzia sentenza con la quale il Becherini viene condannato a mesi tre di arresti e alle spese processuali.

Un contravventore all'ammonizione latitante. — Bessi Alighieri, di Ugo, di anni 37, residente nella nostra città, era sottoposto ai vincoli dell'ammonizione, quando un bel giorno si allontanava senza lasciare tracce di sè, e, senza essere munito dello speciale permesso della autorità di P. S. In seguito a ciò egli veniva denunziato alla Autorità Giudiziaria per rispondere di contravvenzione agli obblighi dell'ammonizione e sotto questa accusa avrebbe dovuto comparire ieri davanti al Pretore per essere giudicato.

La causa veniva discussa senza la sua presenza essendogli egli reso contumace, per cui si svolgeva brevemente.

Dopo la lettura dell'atto di imputazione e l'interrogatorio dei testimoni d'accusa, il P. M. rappresentato dall'avv. Oreste Alessi, domandava che fosse affermata la responsabilità del Bessi in ordine all'imputazione ascrittagli e condannato perciò a mesi tre di arresti e a due anni di vigilanza speciale.

Il difensore di ufficio on. avv. Giovanni Bertini si rimetteva alla giustizia del Pretore che con la sua sentenza condannava il contumace a mesi sei di arresti e a due mesi di vigilanza speciale.

La condanna di tre coloni — Emilio Gradi fu Giuseppe di anni 70, Fortunato Tabani di Adelindo di anni 46 e Amerigo Martini di Angelo di anni 59, tutti residenti in Comune di Carmignano, di professione coloni, devono rispondere di violazione dell'art. 3 del Contratto collettivo di lavoro per la conduzione di fondi rustici a mezzadria e per non aver ritirato il libretto colonico.

Concordemente i tre imputati affermano di non avere adempiuto agli obblighi derivanti dalle norme del Contratto collettivo per la mezzadria e di non avere ritirati i rispettivi libretti colonici per essersi trovati sprovvisti di denari.

Vengono uditi i verbalizzanti, e altri testi, quindi prende la parola il P. M. rappresentato dall'avv. Oreste Alessi, che conclude con la richiesta del minimo della pena per ognuno degli imputati.

Il difensore, comm. avv. Giuseppe Rigoli, dopo una brillante dotta arringa concludeva domandando la piena assoluzione dei suoi raccomandati.

Il Pretore condanna il Gradi, il Tabani ed il Martini a L. 100 di multa col beneficio della condizionale per 5 anni.

Un fienile in fiamme

Ieri notte, alle ore 3,30 la campana del fuoco faceva sentire i suoi tocchi d'allarme per chiamare a raccolta i vigili del fuoco poichè un incendio si era sviluppato nella frazione di Grignano. Con la consueta sollecitudine dall'Arsenale partiva un carro di volata con una squadra di pompieri al comando dell'ing. Armando Bresci.

Il fuoco si era appiccato ad un fienile che si trovava nell'aia del colono Luconi Giuseppe, di proprietà delle Sorelle Elvira e Cesira Gacci ed in breve tempo aveva assunto proporzioni allarmanti.

I nostri bravi vigili non appena giunti sul posto iniziavano l'opera di estinzione che si protrasse alquanto faticosa per oltre tre ore, ma infine potevano avere completamente ragione sul fuoco che con la sua azione aveva distrutto circa 100 quintali di fieno causando un danno di circa lire duemilacinquecento.

Il colono e le sorelle Gacci sono assicurati alla Compagnia «La Venezia».

I pompieri facevano ritorno all'Arsenale alle ore 6,30.

NOTE DI CALCIO

In merito alla sconfitta di Massa

Dopo undici consecutive domeniche di imbattibilità la squadra bianco-azzurra del Prato S. C. è caduta malamente in quel di Massa; si è fatta piegare cioè da quella squadra che fin dall'inizio del campionato occupa l'ultima poltrona nella classifica generale.

Se si calcola che ben venti punti separavano il Prato dal Massa in classifica, se si pensa che nella nostra città gli amaranto vennero battuti con relativa facilità infliggendo ad essi ben tredici goals, punteggio che sa di records, se infine si constata la differenza enorme di classe che divide le due compagini ed ogni singolo componente di esse, la sconfitta dei bianco-azzurri deve per forza far restare perplessi e confusi.

Non si può assolutamente comprendere che una squadra che domina e batte irrevocabilmente un Pisa e vince conseguentemente contro i cadetti livornesi allo Stadio labronico possa uscire sconfitta dal terreno del Massa laddove altre squadre molto inferiori alla nostra hanno avuto facilmente ragione degli amaranto.

Si può dire benissimo che tutti i calciatori pratesi abbiano avuto indistintamente una pessima giornata, che ognuno di essi abbia preso alla leggera l'incontro senza troppo impegnarsi, che un goal, quello del pareggio, è stato ingiustamente annullato dall'arbitro, ma anche in queste condizioni non si doveva, nè si poteva perdere. E' troppa la differenza di classe che esiste fra il Prato ed il Massa e ripetiamo non possiamo e non sappiamo comprendere la sconfitta.

Certamente non è il caso di infierire sui nostri atleti battuti, in quanto essi hanno dimostrato nelle passate partite il loro valore e che sono ben degni di vestire la maglia gloriosa del P.S.C. Per nostro conto crediamo che la compagine bianco-azzurra che per undici partite è restata imbattuta conquistando risultati smeglianti e fulgidissimi debba ancora avere tutta la fiducia sia degli sportivi pratesi che dei dirigenti. Quella di Massa è stata una battuta di aspetto, tristissima perchè inaspettata, le prossime partite debbono completamente risollevare la compagine concittadina ed annebbiare fino a cancellazione completa l'incontro di ieri l'altro.

La mèta che fino a sabato scorso pareva quasi raggiunta si è nuovamente allontanata, però essa non si è dileguata, è ancora in vista ed è possibilissimo acciuffarla nuovamente. Non bisogna quindi abbattersi, nè innervosirsi, bisogna mantenere intatta la serenità dell'animo sia dei giocatori, sia degli sportivi.

Bisogna ora ricominciare da capo per ricostruire tutto quello che è stato sconvolto a Massa, ricostruire prontamente in quanto ne abbiamo nuovamente il tempo e la possibilità.

Il campionato passato offrì pure esso una giornata come quella di domenica scorsa, i bianco-azzurri lanciatissimi subirono una grave sconfitta contro un'altra cenerentola del girone, l'Arezzo ed in quel momento parve tutto perduto, i fatti dimostrarono invece che c'era sempre tempo per la grande vittoria, il male fu però nella ricaduta. Occorre quindi quest'anno di non ricadere nuovamente, occorre come abbiamo detto più sopra di ricostruire ma però dopo non abbattere più, costruire, costruire sempre fino al raggiungimento dello scopo che sta molto in alto.

Domenica prossima la compagine bianco-azzurra torna nuovamente al «Vittorio Veneto»; bisognerà che gli sportivi tutti non siano assenti ma presenti intorno al terreno di gioco per accoglierla con un caldo applauso e far capire ad essa che è ancora e sempre sostenuta da tutti, seguita da tutti.

Viene da noi la squadra del Carrara bisogna batterla e bene per far comprendere che il Prato non ha affatto posate le armi ma anzi le ha temprate di più per usarle nelle prossime partite Contro gli azzurri della città del marmo deve iniziarsi nuovamente un lungo ciclo di affermazioni più bello e più smagliante di quello passato.

Quello però che ci piace nuovamente ripetere e che tutti debbono comprendere è che nulla ancora è perduto, bisogna attendere pazientemente, serenamente e se la fede in un fulgido avvenire non verrà a mancare a nessuno quello che è speranza diverrà addirittura certezza.

g. d.

L'affermazione dei nostri Giovani fascisti
al Campionato regionale di corsa campestre

Domenica mattina ebbe luogo a Firenze il Campionato Regionale di corsa campestre fra Giovani Fascisti A questa manifestazione la nostra zona intervenne con un numero imponente di atleti desiderosa di affermarsi.

Le fasi della corsa dimostrarono il valore dei rappresentanti dei Fasci Giovanili del Pratese i quali si classificarono ottimamente.

Il Giovane Fascista Cipriani Gino del Fascio di Prato giunse buon terzo dimostrandosi elemento di sicuro valore e di un grande avvenire.

Nella classifica per Fasci il primo posto assoluto spettò al Fascio giovanile di Grignano per merito di tre giovani fascisti grignanesi che si classificarono ottimamente; gli altri Fasci della Zona seguirono di poco in classifica quello di Grignano conquistando posti notevolissimi nella classifica generale.

E' un'altra affermazione brillantissima che viene a premiare la perfetta organizzazione dei Fasci Giovanili del Pratese i quali sono sempre, e così resteranno, all'avanguardia di quelli di tutta la Provincia.

Bollettino meteorologico

Probabilità: Cielo piuttosto nuvoloso con qualche leggera precipitazione sull'alto Tirreno, piuttosto nuvoloso sulla Sardegna. Altrove annuvolamenti sparsi, più frequenti lungo l'alto e medio Appennino e sulle regioni meridionali. Nebbie sparse sulla pianura padana. Venti deboli in Valpadana, prevalentemente moderati intorno greco sull'alto Adriatico e sull'alto Tirreno, intorno levante sul medio Tirreno; generalmente occidentali sulle altre regioni. Temperatura lievemente in aumento. Mare mosso.

Cronaca di Pistoia

LE CAUSE IN TRIBUNALE

Il Tribunale è presieduto dal cav. avv. Abiuso, P. M. Rotella. L'udienza si apre alle ore nove e mezzo. La prima causa che deve essere discussa è l'appello presentato dal giovane Ceccarelli Agostino da Sambuca imputato di oltraggio al Culto Cattolico commesso nella Chiesa di Sambuca pistoiese. I motivi di appello sono stati presentati dall'avvocato Camici. Il Pretore di Pistoia condannò il Ceccarelli a mesi 14 di reclusione perchè questi mentre alcune donne si confessavano nella chiesa suddetta esclamava offese alla Religione. L'avv. Camici parla a lungo per dimostrare come il suo raccomandato debba essere condannato a più mite pena coll'applicazione della condizionale. Il P. M. chiede la conferma della causa. Il Tribunale accogliendo la tesi defensionale condanna il Ceccarelli Agostino a mesi quattro di reclusione ed alle maggiori spese per la nuova causa. All'imputato è stata concessa la condizionale.

OMICIDIO COLPOSO

Due mesi or sono nei pressi delle «Casacce» presso Pescia accadeva un grave fatto a causa di un incidente automobilistico di cui rimaneva vittima il ciclista Giglioni Dino, di anni 40, da Pescia. La macchina investitrice era di proprietà di Baldaccini Ugo fu Adolfo, di anni 42, da Lucca e l'autista era il giovane Rossellini Giovanni di Pietro da Lucca medesimo. La parte civile, che doveva essere rappresentata dall'avv. Camici, non si è presentato al dibattito.

Gli imputati Rosellini Giovanni e Baldaccini Ugo, quest'ultimo civilmente responsabile, depongono dicendo che essi fecero segnali regolamentari ed andavano a velocità moderata. Viene udita la moglie del morto che non sa nulla dell'accaduto e solo trovò il marito giacente in grave condizioni all'Ospedale di Pescia.

Il difensore on. Macarini Carmignani di Lucca chiede l'assoluzione del suo raccomandato. Il P. M. sostiene invece l'accusa chiedendo al Tribunale una sentenza di condanna. Il Tribunale si ritira e rientrato pronunzia sentenza di assoluzione perchè il fatto non costituisce reato. L'udienza è tolta alle ore 12,30.

Le indagini della Questura
per il furto al notaro Chiostrini

La notizia dell'arresto dell'ex commerciante Mario Vannucci ha prodotto in città viva impressione e proseguono alacri le indagini condotte dalla nostra Regia Questura per giungere ad assicurare alla giustizia i complici del Vannucci poichè è accertato avere avuto egli qualche compare sia organizzando che commettendo il furto. I lettori ricorderanno certamente le circostanze in cui il furto fu commesso del quale risultarono autori ladri esperti in materia e si dubitò che essi provenissero dalla malavita fiorentina. Orientate così le ricerche e fatte le debite congetture sui probabili complici pistoiesi l'autorità giudiziaria spiccò mandato di cattura contro il Vannucci ricordato, ricordandosi che egli era frequentatore dello studio Chiostrini e conduceva da tempo vita misteriosa. e di altre persone di cui per ora non si conosce il nome. Prima il Vannucci era stato fermato e rilasciato allo scopo di accertare meglio le complicità e gli interessi che lo legavano a persone tuttavia sospette.

Questa brillante operazione della nostra Questura porterà certo quanto prima a nuovi arresti.

Ragazzo che si frattura un femore

Il ragazzo Tondini Tito di Egidio di anni sei da Baggio doveva esser trasportato allo Spedale del Ceppo per esser medicato di una ferita con frattura al femore. Il dottor Taddei di servizio al Nosocomio medicava il ragazzo rilasciando il seguente referto: «Frattura del femore al terzo medio guaribile in giorni 40. Il Tondini rimaneva ricoverato nello spedale del Ceppo.

Sette denunzie per non aver frequentato
i corsi premilitari

Dal Comando della M. V. S. N. venivano denunziati i capi di famiglia Petrucci Ferdinando da San Marcello; Pazzagli Guido fu Pilade; Mei Guglielmina ved. Iozzelli, da Pistoia; Mucci Francesco da San Marcello; Cerrini Arturo da Bardalone; Bizzarri Iacopo da Maresca; Cinotti Francesco da Pistoia. Tutti dovranno rispondere davanti al Pretore per non aver iscritti i loro figli all'istruzione premilitare.

L'infortunio di un mugnaio

Ieri sera si presentava allo spedale del Ceppo per esser medicato il mugnaio Bini Avon di Giovanni di anni 54 da Badia a Pacciana il quale mentre stava lavorando intorno ad un cilindro vi rimaneva con una mano ferendosi in modo piuttosto grave alla mano sinistra. Il dottor Santi di servizio allo Spedale medicava il mugnaio rilasciando il referto seguente: «Ferita da schiacciamento con asportazione delle parti molli delle dita indice, medio, anulare di sinistra ed escoriazione al dorso della mano. Il Bini, dopo medicato, poteva ritornare alla propria abitazione. Ne avrà per una ventina di giorni.

Fermo per misure di P. S.

Dagli Agenti della R. Questura è stata fermata la ventitreenne Di Prisco Margherita fu Pasquale da Mirabella Elano, provincia di Avellino, la quale è stata associata alle Carceri di S Caterina in Brana in attesa di essere rimpatriata.

Lesioni volontarie

Il macellaio Biagioni Adriano è stato denunziato ieri alla R. Pretura quale responsabile di lesioni volontarie ai danni del ragazzo Vettori Domenico, al quale per futile motivo, aveva distribuito buona dose di scappellotti tanto da produrgli lievi lesioni che il medico di turno allo Spedale del Ceppo dichiarava guaribili in pochi giorni.

Il Biagioni dovrà rispondere di lesioni davanti alla Pretura Urbana.

Cronaca di Firenze

La "Primavera Fiorentina,,
nel suo calendario completo

Il calendario della «Primavera Fiorentina — per la quale sono state concesse dal Ministero delle Comunicazioni riduzioni del settanta e del cinquanta per cento — risulta nei suoi dettagli completi come appresso:

Continuazione della celebrazione del Centenario dei Servi di Maria (fino al 30 agosto 1934-XII).

Sesta stagione sinfonica della «Stabile orchestrale fiorentina» (3 dicembre 1933-30 aprile 1934).

Corsi primaverili per stranieri e connazionali nella R. Università di Firenze (15 marzo-10 giugno).

Quarta Fiera nazionale dell'artigianato (17-31 marzo).

Storica processione di Grassina (30 marzo).

Scoppio del Carro (31 marzo).

XII Festival della Società Internazionale «Pro musica contemporanea» (2-7 aprile).

Convegno internazionale in occasione dell'insediamento dell'Istituto di studi etruschi (6-7 aprile).

Visita alle ville e parchi monumentali della Toscana (16 aprile-30 giugno).

Grande stagione lirica al Teatro Comunale «Vittorio Emanuele II» (25 rappresentazioni, 18 aprile-30 maggio).

Littoriali della cultura e dell'arte a Firenze indetti dal P. N. F. (20 aprile-5 maggio).

Settimana celebrativa del centenario dei Servi di Maria (22-29 aprile).

Fiera toscana di piante e fiori, festa floreale (concorso permanente per «Firenze fiorita», 27-28-29 aprile).

Inaugurazione del campo di golf dell'Ugolino (maggio).

Prima partita annuale di calcio fiorentino in costume del XVI secolo, in piazza della Signoria, con la partecipazione della nobiltà, delle Corporazioni e delle antiche milizie (6 maggio).

Mostra del Sindacato artisti della Toscana (10 maggio).

Concorso internazionale ippico (12-20 maggio).

Raduno aereo fiorentino. (13 maggio).

III Mostra nazionale d'agricoltura (19 maggio-10 giugno).

Mostra zootecnica (25 maggio).

Mostra degli animali da cortile (30 maggio).

Mostra nazionale di strumenti ottici (20 maggio-10 giugno). Primo congresso dell'Associazione Ottica Italiana (21-24 maggio).

IV Esposizione internazionale canina - Prima Esposizione internazionale felina (26-27 maggio).

Primo mercato canino (28 maggio).

Conferimento del premio letterario di Firenze (27 maggio).

Corse al galoppo, gare di tennis, regate in Arno (maggio).

Seconda partita di calcio fiorentino in costume del XVI secolo, in piazza della Signoria, con la partecipazione della nobiltà, delle Corporazioni e delle antiche milizie (24 giugno).

Fuochi artificiali e feste popolari per la festa di S. Giovanni, Patrono della città (24-29 giugno).

Corsi estivi universitari per stranieri e connazionali (foresta di Vallombrosa, m. 1000 s. m., 14 luglio-26 agosto).

Incontri internazionali di foot-ball valevoli per il campionato mondiale (date da destinarsi).

Ai teatri «della Pergola» e «Verdi» spettacoli drammatici, comici e d'arte varia durante tutta la stagione.

Riduzioni ferroviarie per Firenze: 70 per cento dal 20 aprile al 10 giugno; 50 per cento dal 15 marzo al 19 aprile e dall'11 giugno al 21 luglio.

Riunione del Comitato Esecutivo
della Mostra Naz. di Agricoltura

Ieri, martedì, ha avuto luogo, sotto la presidenza di S. E. il Prefetto, Presidente del Consiglio provinciale dell'economia corporativa, una riunione del Comitato esecutivo della Mostra nazionale di Agricoltura. Nella riunione sono state esaminate varie questioni inerenti all'attuazione della importante rassegna, e precisati alcuni criteri circa l'organizzazione tecnica della manifestazione ed il funzionamento dei diversi organi ad essa preposti.

Il Comitato esecutivo, che si riunirà nuovamente in settimana, ha preso atto del soddisfacente stato di avanzamento dell'organizzazione generale e dei lavori per la costruzione degli edifici che accoglieranno la Mostra al Prato di Quercione alle Cascine.

All'Istituto Fascista di Cultura

Il 23 febbraio 1934, ad ore 21,30, il dott. Gherardo Casini, direttore del «Lavoro fascista», terrà una conferenza sul tema: «Le corporazioni e la società di domani». E' ammessa la discussione.

Un incendio nella fabbrica Pegna

Negli Stabilimenti della ditta Pegna, in via Settignanese 130, si è sviluppato un violento incendio. Alcune scintille uscite dal gazometro hanno appiccato il fuoco ad un deposito di legno quassio e ad altri prodotti chimici che sono andati distrutti.

I pompieri prontamente accorsi sul posto, dopo faticosa opera hanno domato le fiamme. I danni ascendono a circa 5000 lire.

Cade da un albero

Il colono Raffaello Pistolesi, di anni 62, mentre era intento a potare nell'orto dell'Istituto Salesiano, in via Fra Giovanni Angelico, è caduto da un albero riportando numerose e gravi lesioni.

E' stato ricoverato all'Ospedale con prognosi riservata.

Precipita da una terrazza

Una gravissima disgrazia è avvenuta nel Vicolo Morosi, nello stabile segnato col n. 3. La bimba Wilma Mori, di anni 3, eludendo la vigilanza della mamma usciva su di una terrazza e montata su uno sgabello si spenzolava alla ringhiera.

La piccola ad un tratto perdeva l'equilibrio precipitando nella sottostante corte dall'altezza di circa quattro metri.

Subito soccorso dai familiari la bimba veniva trasportata all'Ospedale Mayer, dove versa in imminente pericolo di vita per la frattura della base cranica.

Americano truffato... all'americ

Sembrerebbe quasi impossibile, il sig. Newcomer Harvel, fu John, Washington, si è lasciato truffare l'americana!

Stamani l'ingenuo sig. Harvey, di passaggio dalla nostra città, si è contrato in Piazza del Duomo con stranieri che aveva conosciuto nei ni scorsi a Roma e che si erano ci ficati per il dott. John Curtis e p prof. John Doyle di Chicago, i qual ammannirono subito l'ormai fa polpettone dell'eredità. E manco a il bravo Harvey si è assunto subit parte di benefattore dell'umanità ferente. Poco dopo è avvenu